



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE**

INDICE

Premessa - Ambito di applicazione

Art. 1 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI

Art. 2 - Obiettivi formativi

Art. 3 - Sbocchi occupazionali

Art. 4 - Accesso al Corso di laurea magistrale

Art. 5 - Ordinamento didattico

Art. 6 - Coordinatore delle attività di tirocinio

Art. 7 - Cultore della Materia

Art. 8 - Crediti formativi

Art. 9 - Tipologia delle attività didattiche e formative

Art. 10 - Corsi curriculari

Art. 11 - Tirocinio

Art. 12 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

Art. 13 - Prova finale

Art. 14 - Obbligo di frequenza

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento

Art. 16 - Periodi d'esame

Art. 17 - Regolamentazione della progressione degli studenti

Art. 18 - Obsolescenza dei crediti

Art. 19 - Riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri corsi di laurea o altre Università

Art. 20 - Riconoscimento della laurea magistrale conseguita all'estero

Art. 21 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità

TABELLA I: Elenco dei corsi di insegnamento costituenti il curriculum

TABELLA II: Piano didattico

Premessa - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si riferisce al corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche afferente ai Dipartimenti raccordati della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dalle linee guida definite con D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche di cui al D.M. 8 gennaio 2009, alla quale il corso afferisce, e secondo le norme generali contenute nel Regolamento generale e didattico dell'Ateneo per tutti gli aspetti non disciplinati specificatamente dal presente Regolamento.

Art. 1 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI

Il corso di laurea in magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche afferisce a tutti i Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia i quali assumono il ruolo di Dipartimenti Associati. La gestione didattica viene esercitata dal Collegio Didattico Interdipartimentale (CDI), ai sensi dell'art. 39, comma 4, dello Statuto e dell'art. 15, comma 11, del Regolamento Generale d'Ateneo, ai quali si fa riferimento per tutto quanto non previsto nel presente articolo.

Il CDI è composto dai professori e dai ricercatori responsabili di insegnamenti, afferenti ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e comprende le rappresentanze degli studenti eletti secondo la normativa vigente. Sono altresì membri del CDI i professori e i ricercatori appartenenti ad altri Dipartimenti non raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che svolgano compiti didattici per il Corso, così come, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Regolamento Generale d'Ateneo, i professori e i ricercatori di altro Ateneo a cui siano attribuiti affidamenti, senza che la loro presenza sia considerata ai fini della determinazione del numero legale per la validità delle sedute.

Al CDI partecipa, inoltre, il Coordinatore delle attività di tirocinio limitatamente ai punti all'ordine del giorno di sua pertinenza e con diritto di voto per le tematiche definite dal Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il CDI elegge nel suo ambito un Presidente, con funzioni di coordinamento e con gli eventuali compiti a lui delegati dai Direttori dei Dipartimenti Associati. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Collegio. Il suo mandato è triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche ha lo scopo di fornire una formazione che consente al laureato di:

- Ricepire i fondamenti delle conoscenze precliniche e cliniche utili alla formazione del personale sanitario coinvolto nell'attività della diagnostica: strumentale e non;

- Adottare, all'interno di strutture sanitarie, le conoscenze di base delle scienze biomediche pertinenti alla specifica figura professionale, opportune per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica;
- Comprendere i modi di agire del personale sanitario nella sua dimensione globale: etica sociale e morale;
- Preparare alla progettazione e realizzazione di sistemi per la elaborazione dei dati scientifici, nonché alla loro gestione e utilizzazione nei vari contesti applicativi;
- Servirsi, per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, delle competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie, valutando anche il rapporto costi/benefici;
- Verificare accuratamente, nell'ambito tecnico sanitario, specifici settori dell'organizzazione sanitaria;
- Impiegare, nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari, i metodi e gli strumenti della ricerca;
- Pianificare e migliorare tutte le attività finalizzate ad aumentare le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie;
- Programmare ed attuare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- Accrescere, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale;
- Istruire sugli aspetti giuridici con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali, degli organi comunitari, così da integrarsi agevolmente nei rapporti con gli stati esteri ed i rispettivi ordinamenti.

PERCORSO FORMATIVO

Il **primo anno** è finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze biomediche, diagnostiche per immagini e radioterapia, statistica ed epidemiologia, scienze tecniche mediche e applicate, i principi della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio, diretta all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento.

Il **secondo anno** è rivolto all'approfondimento delle competenze professionali e conoscenze specifiche relative ai curricula di provenienza.

Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese. Tale periodo è indirizzato all'approfondimento specialistico con particolare riferimento all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, nonché le metodologie di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborato finale.

Art. 3 - Sbocchi occupazionali

Gli sbocchi occupazionali del laureato magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche sono:

- la dirigenza nelle strutture sanitarie (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia) previo espletamento delle procedure concorsuali laddove previsto;
- la ricerca nell'ambito di competenza;

- la docenza (i laureati potranno inoltre intraprendere la carriera dell'insegnamento universitario, sia superando i concorsi previsti dalla normativa vigente, sia attraverso assegnazione di contratti di insegnamento rivolti al personale del SSR).

Art. 4 - Accesso al corso di laurea magistrale

1. L'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche è a numero programmato in base alla legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per l'ammissione è richiesto il possesso di laurea conseguita nella classe L/SNT3, o nella corrispondente classe di cui al D.M. 509/99, o di diploma universitario abilitante alla professione o di altro titolo equipollente (ai sensi della legge n. 42/1999), nonché coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MIUR), tenendo conto della rilevazione effettuata dallo stesso Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché tenendo conto delle esigenze manifestate dalla Regione Lombardia e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno di personale sanitario laureato magistrale.

Art. 5 - Ordinamento didattico

1. L'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, istituito ai sensi della vigente normativa, è parte integrante del Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Milano. Ad esso ai fini dell'individuazione degli obiettivi e dell'assegnazione dei crediti ai singoli corsi di insegnamento, il presente Regolamento fa riferimento.

2. L'elenco dei corsi di insegnamento che costituiscono il curriculum per il conseguimento della laurea magistrale, gli obiettivi generali, il numero di crediti nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari che possono contribuire al loro svolgimento sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

La Commissione Didattica verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

Il piano degli studi è approvato annualmente dai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, su proposta del CDI.

3. Il corso di laurea prevede un percorso part-time articolato in 3 anni (40 CFU per anno) o in 4 anni (30 CFU per anno), secondo le modalità deliberate dagli Organi competenti. All'atto dell'immatricolazione lo studente deve indicare il regime di iscrizione prescelto. Possono optare per il regime a tempo parziale solo coloro che rispondono ai requisiti dettati dal relativo Regolamento per le iscrizioni a tempo parziale approvato dagli Organi di governo dell'Ateneo. Alla fine di ciascun anno di corso lo studente può decidere se continuare con il regime di iscrizione in atto, o adottare il regime alternativo

4. Al compimento degli studi viene conseguita la laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche.

5. Qualora i docenti intendano apportare cambiamenti al Regolamento, devono presentare le loro proposte al Presidente del CDI per l'approvazione del Collegio e la

successiva delibera da parte dei Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Art. 6 - Coordinatore delle attività di tirocinio

1. Il Collegio Didattico Interdipartimentale nomina, tra i docenti del settore scientifico-disciplinare caratterizzante la corrispondente professione sanitaria nell'ambito della Classe di riferimento e in possesso del titolo di laurea specialistica/magistrale, il Coordinatore delle Attività di tirocinio che dura in carica 3 anni.

2. Il Coordinatore delle Attività di tirocinio:

– è il referente presso il Collegio Didattico Interdipartimentale per gli insegnamenti della specifica Classe e del loro coordinamento con quelli curriculari e propone al Presidente e al CDI la nomina dei docenti della specifica Classe e ne coordina l'attività;

– elabora annualmente il progetto di tirocinio da sottoporre all'approvazione del CDI;

– propone annualmente al CDI la nomina dei Tutori per il tirocinio scelti tra il personale anche non universitario con adeguato titolo di studio, qualificazione professionale e riconosciuta esperienza per Ufficio ricoperto nel campo specifico e assicura che l'attività sia espletata in modo omogeneo presso le sedi in convenzione;

– coadiuva il Presidente nelle funzioni didattico - organizzative di coordinamento della struttura Sede di corso, uniformandosi alle deliberazioni del CDI;

– svolge tutte le altre funzioni che gli vengono affidate dal CDI coerentemente con lo specifico incarico attribuito dal presente articolo.

Art. 7 - Cultore della Materia

1. La proposta di attribuzione della qualifica di Cultore della Materia può essere avanzata annualmente da un docente universitario responsabile di un insegnamento ufficiale o di un modulo di esso.

2. La proposta deve essere formulata per iscritto, deve essere debitamente motivata e deve fare specifico riferimento al settore scientifico disciplinare rispetto al quale si intende proporre la qualifica. La richiesta deve essere accompagnata dal curriculum del candidato che dia conto dell'esperienza da questi acquisita e dall'elenco di eventuali pubblicazioni da questi prodotte, entrambi sottoscritti dal candidato e controfirmati dal Docente proponente.

3. La proposta, così formulata, dovrà essere approvata dal CDI e ratificata dai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, di norma, entro il mese di novembre dell'anno accademico in cui si ritiene di inserire il nominativo del Cultore nelle Commissioni di esame.

4. L'attribuzione della qualifica ha validità annuale e può essere rinnovata qualora ne permanga l'esigenza e previa valutazione dell'operato già svolto.

Art. 8 - Crediti formativi

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche prevede 120 crediti complessivi. Ogni credito (equivalente a 25 ore di lavoro per studente) assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

a. didattica formale: 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 17 ore di studio individuale;

- b. didattica non formale: 15 ore dedicate ad esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti 10 di studio e rielaborazione individuale;
 - c. attività di tirocinio: 25 ore di tirocinio.
2. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:
- nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;
 - nel caso di attività elettive con il conseguimento di una attestazione di frequenza;
 - nel caso di attività di tirocinio, dopo il rilascio di un attestato di frequenza da parte del Tutor e, il superamento del relativo esame.

Art. 9 - Tipologia delle attività didattiche e formative

Nella programmazione dei corsi potranno essere utilizzate le seguenti tipologie di attività didattiche e formative:

- a) didattica formale
 - *lezioni frontali*: trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo, effettuata da un docente, anche con l'ausilio di supporti informatici e/o multimediali, sulla base di un calendario predefinito;
 - *seminari*: attività didattica con le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma svolta contemporaneamente da più docenti con competenze diverse e come tale annotata nel registro delle lezioni di ciascuno di essi;
- b) didattica non formale
 - *attività formativa tutoriale*: forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un docente il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze e abilità comportamentali, organizzative e gestionali. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.
- c) attività di tirocinio
 - *tirocinio*: forma di attività, indirizzata a singoli studenti, caratterizzata da un impegno in attività pratiche di tirocinio inerenti gli obiettivi propri del corso, svolta nelle Sedi all'uopo convenzionate, sotto la supervisione di un Tutore nominato annualmente per titoli, competenze ed Ufficio ricoperto dal CDI.

Art. 10 - Corsi curriculari

1. Le attività formative del corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche sono organizzate in semestri.
2. I corsi curriculari sono tenuti da uno o più docenti, in funzione degli obiettivi specifici assegnati a ciascun corso.
3. Nel caso di insegnamenti organizzati come corsi integrati, al cui svolgimento concorrono più settori scientifico-disciplinari con docenti diversi, deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile del corso integrato al quale compete,

d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento della didattica, delle modalità di verifica del profitto, delle prove d'esame e delle relative registrazioni.

4. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per gli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli Studi.

Art. 11 - Tirocinio

1. L'articolazione, la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell'attività di tirocinio sono demandate al Coordinatore delle Attività di tirocinio del Corso di laurea magistrale, che predispone annualmente un piano dettagliato comprendente i progetti di tirocinio proposti dagli studenti per lo svolgimento dell'attività da sottoporre all'approvazione del CDI.

2. Oltre alle strutture sanitarie in convenzione con l'Università degli Studi di Milano, il CDI su proposta del Coordinatore delle attività di tirocinio e/o del Presidente, può identificare altre strutture non universitarie presso le quali può essere svolto il tirocinio, previa valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguentemente convenzionamento.

3. Il tirocinio dovrà essere svolto sotto la responsabilità e la supervisione di un Tutore, nominato annualmente dal Collegio Didattico Interdipartimentale. Il Tutor può essere scelto ed individuato tra i Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti dell'Ateneo, purché appartenente allo specifico profilo professionale del corso e in possesso della laurea specialistica/magistrale della Classe del corso medesimo, tra i professionisti sanitari in possesso di titolo di studio specialistico/magistrale riconducibile alla medesima Classe di appartenenza, tra professionisti sanitari in possesso di titolo di studio magistrale di norma riconducibile alla stessa Classe di appartenenza, o tra le figure di elevata qualificazione professionale e di riconosciuta esperienza per curriculum, esperienza, competenza e Ufficio ricoperto e tra soggetti ritenuti adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale.

4. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere lo standard previsto dall'Ordinamento. L'impegno orario per le attività di tirocinio corrisponde al 100% dei crediti previsti.

5. I periodi di frequenza dei tirocini sono previsti nell'articolazione dei semestri in modo da garantire carattere di continuità e di significatività dell'esperienza e sono certificati dal Tutor.

6. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto espressa in trentesimi e tesa a registrare il livello di competenza progressivamente raggiunto. Tale valutazione è collegiale ed effettuata da una Commissione composta dal Coordinatore delle Attività di tirocinio, dal Presidente del corso di laurea magistrale e da uno o più docenti del corso di laurea magistrale.

7. Le attività che lo studente svolge nei servizi durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive dell'attività lavorativa del personale.

Art. 12 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

1. Relativamente alla materia in oggetto, per tutto quanto non espressamente enunciato nei successivi comma del presente articolo, si rinvia al “Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia per le attività elettive”.
2. Il Comitato di Direzione della Facoltà approva, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, un “calendario per la presentazione e successiva partecipazione alle attività elettive” valevole per l’anno accademico successivo.
3. Le attività elettive consistono in: seminari, internati e partecipazione a convegni/congressi a scelta dello studente.
 - I seminari si svolgono nei periodi stabiliti annualmente dal calendario, di cui al comma 2. Durante tali periodi non possono essere svolti né corsi né esami di profitto. Solo su richiesta dello studente interessato, durante tali periodi, possono comunque essere svolte attività di tirocinio.
 - L’internato inizia il 15 ottobre dell’anno accademico successivo con riferimento al primo semestre e il 1 marzo dell’anno accademico successivo con riferimento al secondo semestre e può essere previsto solo in giorni ed ore nei quali gli studenti sono liberi dalla frequenza delle lezioni.
 - I convegni e i congressi seguono necessariamente il calendario di svolgimento previsto dagli organizzatori dell’evento prescelto, pertanto possono essere frequentati dagli studenti durante tutto l’anno.
4. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l’acquisizione dei 6 CFU nell’arco del suo percorso formativo purché non acquisisca, per attività seminariali e di internato, più di 4 CFU in un anno e per convegni e congressi più di 1 CFU (equivalente a 3 convegni/congressi) nell’intero percorso di studi.
5. Le iscrizioni alle attività elettive da parte degli studenti interessati si effettuano, nel rispetto della tempistica prevista nel calendario di cui al comma 2, unicamente per via telematica attraverso il servizio Sifa.
6. Al termine della attività elettiva, per gli studenti che avranno raggiunto almeno il 75% delle frequenze, è previsto il rilascio di una attestazione di frequenza e la conseguente acquisizione dei CFU previsti per l’attività svolta.

Art. 13 - Prova finale

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami e i CFU previsti nel piano studi. La prova finale, che consente di acquisire i restanti crediti formativi per arrivare ai 120 CFU del biennio del corso di laurea magistrale, è organizzata in precisi periodi dell’anno definiti a livello nazionale e consiste nella presentazione e discussione di una tesi redatta in forma originale dallo studente sotto la guida di un Relatore, scelto tra i docenti del corso di Studio e di un Correlatore scelto tra docenti del corso di studio, o tra soggetti di elevata qualificazione professionale e riconosciuta esperienza per Ufficio ricoperto, ritenuti dal Presidente e dal Coordinatore delle attività di tirocinio adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale. Tale attività è definita “internato di laurea”.
2. Lo studente che intenda svolgere l’internato di laurea in una struttura esterna all’Università degli Studi di Milano deve presentare domanda al Presidente del CDI, indicando la struttura presso la quale intende svolgere l’internato, l’argomento oggetto

della tesi, il docente esterno responsabile della supervisione del lavoro, che, al momento della discussione, svolgerà il ruolo di Correlatore. Il Presidente provvede a dare il nulla osta all'inizio dell'internato e a nominare un docente che seguirà il lavoro dello studente e svolgerà il ruolo di Relatore al momento della discussione della tesi.

3. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuisce la somma dei seguenti parametri:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in centodecimi
- la valutazione dell'esame finale in sede di discussione di tesi (massimo 9 punti)

La lode può essere attribuita, su proposta del Presidente, con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguono il punteggio finale di 110/110.

4. La Commissione giudicatrice dell'esame di laurea è proposta e presieduta dal Presidente. E' composta da non meno di 7 membri e non più di 11, di norma Professori e Ricercatori di ruolo afferenti ad uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano di cui almeno 1/3 Professori Ordinari e Associati purché Docenti del corso di studi. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli Assistenti ordinari, i Professori supplenti, i Professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L.341/1990, gli esperti esterni purché Relatori o Correlatori di tesi di laurea.

Art. 14 - Obbligo di frequenza

1. La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche previste dal Manifesto degli studi è obbligatoria.

2. Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica formale e non formale previste per ciascuna attività formativa. In caso di mancato raggiungimento di tale livello di frequenza, il/i docenti responsabili possono indicare attività formative alternative, anche in forma di auto-apprendimento, che lo studente deve svolgere prima di essere ammesso all'esame. La frequenza obbligatoria alle attività pratiche, di cui al presente Regolamento, non è sostituibile.

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento

1. I corsi curriculari, danno luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

2. Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche, come previsto dal presente Regolamento.

3. Le commissioni per gli esami di profitto sono proposte dal Presidente del CDI e ratificate dai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

4. Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso in accordo con i seguenti principi generali:

a. i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso;

b. l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze previste da ciascun corso viene verificata attraverso prove scritte o colloqui orali, secondo quanto stabilito dai relativi docenti;

c. l'acquisizione da parte dello studente di abilità ed attitudini viene verificata mediante prove soluzioni di problemi ed elaborazione di progetti di diversa complessità.

Tutte le modalità di verifica devono essere rese pubbliche all'inizio dell'anno accademico, unitamente al programma dei relativi corsi.

5. Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.

6. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi durante tutta la durata delle prove stesse; nel caso di prove orali, il ritiro può avvenire fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

7. La commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto ritirandosi.

8. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già verbalizzato.

Art. 16 - Periodi d'esame

1. L'anno accademico si articola in semestri. Le date di inizio e di fine dei semestri sono fissate annualmente dal CDI al momento della definizione del Manifesto degli Studi.

2. Gli esami, per gli studenti in corso, si svolgono in appositi periodi durante i quali sono sospese le altre attività didattiche.

3. In ciascuna delle sessioni di esame devono essere fissati almeno due appelli, con un intervallo di almeno 2 settimane l'uno dall'altro.

4. Le date degli appelli sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Il calendario deve essere concordato tra i docenti dei corsi dello stesso semestre in modo da evitare sovrapposizioni e da facilitare al massimo l'utilizzazione degli appelli da parte degli studenti. L'iscrizione agli esami è obbligatoria e definita anche mediante procedure telematiche.

5. La durata di ogni appello deve essere tale da consentire a tutti gli studenti che lo hanno pianificato di sostenere l'esame in tale appello. Non sono ammessi appelli a numero chiuso.

6. Una volta fissata, la data d'inizio di un appello non può essere anticipata.

7. Fatto salvo quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi sessione a partire da quella immediatamente successiva alla fine del relativo corso.

8. Uno studente che non abbia superato un esame, può ripresentarsi ad un successivo appello, anche dello stesso periodo, purché siano trascorse almeno due settimane.

9. Per gli studenti ripetenti che abbiano già ottemperato agli obblighi di frequenza, per gli studenti fuori corso nonché per gli studenti degli anni successivi al primo che abbiano completato la frequenza a tutte le attività didattiche previste dal curriculum, possono essere fissati appelli anche al di fuori delle normali sessioni d'esame.

Art. 17 - Regolamentazione della progressione degli studenti

1. Il superamento degli esami di ciascun anno, incluso l'esame di tirocinio, entro le sessioni previste annualmente dal calendario didattico è condizione necessaria per l'iscrizione e la frequenza ai corsi degli anni successivi.

2. Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di ciascun anno entro le sessioni previste annualmente dal calendario didattico è iscritto all'anno successivo come ripetente. La condizione di ripetente dura l'intero anno accademico e viene

modificata a partire dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della posizione.

3. Nell'anno accademico in cui è iscritto come "ripetente", lo studente che abbia già assolto agli obblighi di frequenza può recuperare il debito d'esame e frequentare i corsi elettivi.

4. Lo studente assume la qualifica di "fuori corso" qualora, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo di laurea magistrale.

Art. 18 - Obsolescenza dei crediti

Lo studente che interrompa per tre anni accademici consecutivi l'iscrizione al corso di laurea magistrale, o non abbia ottemperato per tre anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza, o infine non abbia superato esami per più di tre anni accademici consecutivi, può ottenere il riconoscimento dei CFU precedentemente acquisiti previa verifica da parte della Commissione curriculum. Sono esclusi da riconoscimento i corsi professionalizzanti 1 e 2, i Tirocini 1 e 2 e i Laboratori (5 CFU).

Art. 19 - Riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri corsi di laurea o altre Università

1. Il CDI provvede al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro corso di studio dell'Università o da altra Università che ne abbia fatto richiesta.

2. Lo studente che intende richiedere i riconoscimenti di cui al punto 1. deve inoltrare esclusivamente e, all'atto dell'immatricolazione, apposita domanda alla Segreteria Studenti allegando il percorso formativo seguito ed il programma dettagliato degli esami di cui chiede la convalida. Nel caso di corsi integrati devono essere altresì specificati i CFU e i settori scientifici disciplinari relativi a ciascuna disciplina. La mancata presentazione della documentazione completa comporta la non convalida del percorso pregresso.

3. I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita commissione nominata dal CDI, il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Di detta Commissione fanno parte, tra gli altri, il Presidente e il Coordinatore delle attività di tirocinio.

Art. 20 - Riconoscimento della laurea magistrale conseguita all'estero

1. Il Presidente propone al CDI la nomina di una Commissione preposta alla valutazione dei titoli per il riconoscimento della laurea magistrale conseguita presso Università estere.

2. La Commissione è composta di quattro componenti, dei quali almeno due della specifica area professionale, ed è presieduta dal Presidente del CDI o da suo delegato e dura in carica un anno.

Art. 21 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità

Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, in osservanza a quanto stabilito dall'Anvur nel progetto AVA per l'accreditamento dei Corsi di Studio, provvede annualmente all'assicurazione della qualità, intesa come il grado in cui le caratteristiche del sistema di formazione soddisfa ai requisiti, ovvero il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti.

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

Il Gruppo di Riesame, per svolgere la propria funzione, programma incontri a cadenza stabilita.

Il processo di autovalutazione avviene mediante l'analisi di dati statistici forniti dall'Ateneo e dati riconducibili a ricerche interne al CdS, anche con riferimento ai livelli d'apprendimento degli studenti, alla loro progressione di carriera, alla soddisfazione relativamente alle attività didattiche e di tirocinio e all'inserimento o all'up grading nel mondo del lavoro.

Le finalità sono il potenziamento delle attività di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, la verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative al fine di un miglioramento continuo rispetto all'offerta formativa.

Ai sensi dell'art. 39 e dell'art. 14 del Regolamento Generale di Ateneo, è costituita la Commissione Paritetica docenti - studenti prevista dalla L. 240/2010, quale osservatorio permanente delle attività didattiche cui spettano compiti e responsabilità (D.Lgs. 19/2012).

TABELLA I

Elenco dei corsi di insegnamento costituenti il curriculum

Corso professionalizzante interdisciplinare I

- Acquisire una conoscenza di base degli aspetti tecnici, operativi e gestionali tipici di ciascuna delle professioni nell'area delle scienze sanitarie tecniche
- Utilizzare queste conoscenze per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni tecniche dell'area medica
- Utilizzare le conoscenze di base per progetti di ricerca e formazione nell'ambito delle scienze tecniche
- Acquisire una conoscenza della parassitologia e malattie parassitarie degli animali che rappresenta un complesso culturale-scientifico che studia il rapporto tra parassita-ospite-ambiente, affrontandone gli aspetti sistematici, evolutivisti, genetici, ecologici, immunologici, fisiologici e patologici. Le competenze formative riguardano l'entomologia sanitaria e le tecniche di disinfestazione, la parassitologia, l'ecoparassitologia e la gestione sanitaria delle malattie parassitarie e micotiche.

Settori Scientifico - disciplinari

- MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
- MED/37 Neuroradiologia
- MED/50 Scienze tecniche mediche applicate
- MED/05 Patologia clinica
- MED/08 Anatomia patologica
- VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
- *Crediti formativi universitari 10*

Corso integrato di Diritto Sanitario e responsabilità etico-professionali giuridiche

- Conoscere i principi generali dell'organizzazione sanitaria all'interno degli enti pubblici centrali e locali
- Conoscere i principi generali del diritto internazionale compresi gli studi relativi ai rapporti tra Stati, con riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, agli ambiti normativi in cui esso si articola, all'adattamento del diritto interno, alle organizzazioni internazionali, incluse le forme giuridiche della cooperazione europea, alla tutela dei diritti umani. Gli studi attengono, altresì, al diritto internazionale privato e processuale con particolare riferimento anche a profili istituzionali dell'Unione europea
- Aggiornare gli obiettivi formativi e allinearli alle direttive in ambito europeo, relativi agli aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali degli organi comunitari, ai loro rapporti con gli Stati membri ed i rispettivi ordinamenti. Gli studi attengono, altresì, alla disciplina delle libertà fondamentali in ambito comunitario, alle politiche dell'Unione Europea ed agli strumenti normativi comunitari che incidono sulle legislazioni nazionali
- Conoscere i sistemi di finanziamento dei servizi sanitari in Europa e le principali riforme del sistema sanitario, in una prospettiva internazionale che permetta di valutare comparativamente i vari tipi di organizzazione sanitaria

- Conoscere i principi delle autonomie locali, la legislazione dei servizi alla persona e le leggi di tutela della privacy
- Conoscere i fondamentali argomenti di politica sociale che coinvolgono i sistemi sanitari: assistenza minima garantita, tutela dei minori e delle fasce deboli, prestazioni fornite di diritto agli utenti privi di cittadinanza, interventi nell'ambito di disabilità ed emarginazione
- Conoscere le norme deontologiche e relative alla responsabilità professionale del singolo e della struttura sanitaria in cui si opera.

Settori scientifico - disciplinari

- IUS/13 Diritto internazionale
- IUS/07 Diritto del lavoro
- MED/43 Medicina legale

Crediti formativi universitari 5

Corso di Principi e strumenti di Economia aziendale applicati al settore sanitario

- Acquisire i concetti base dell'analisi economico-aziendale applicata ai sistemi sanitari (sanità pubblica, privata e privata accreditata);
- Acquisire una visione unitaria sul funzionamento delle aziende e una capacità di osservare i fenomeni aziendali in ambito sanitario pubblico e privato - privato accreditato;
- Comprendere le specificità del settore sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato);
- Comprendere come le funzioni manageriali possano contribuire al perseguimento delle finalità di azienda ASL/Ospedale e di sistema sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato)

Settori scientifico-disciplinari

- SECS-P/07 Economia aziendale Scienze giuridiche ed economiche

Crediti formativi universitari 5

Corso integrato di Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo

- Conoscere, selezionare ed applicare i modelli teorici sviluppati per l'analisi delle relazioni interpersonali all'interno di interazioni sociali diadiche e di gruppo nel contesto professionale
- Conoscere, selezionare ed applicare i principali modelli relativi alla percezione sociale e alla comunicazione sociale
- Saper valutare alcuni elementi determinanti nella relazione interpersonale, quali l'attribuzione di causa, il pregiudizio e la stereotipia, la formazione e modificazione degli atteggiamenti, il conformismo
- Conoscere ed identificare i processi che sostengono o determinano eventi, fenomeni e comportamenti dell'individuo o del gruppo, valutandone le caratteristiche e l'impatto in prospettiva bio-culturale, ovvero in relazione al sistema o struttura sociale in cui si verificano (famiglia, gruppo, etnia, organizzazione, comunità)
- Conoscere e valutare le caratteristiche strutturali della comunicazione (elementi verbali e non verbali, modelli di scambio delle informazioni) ed i suoi contenuti,

esaminando specificamente le peculiarità comunicative all'interno di un'équipe multiprofessionale, tra operatori e figure di coordinamento, tra équipe operativa ed organi amministrativi e decisionali, all'interno ed all'esterno della struttura

- Sviluppare una capacità di analisi e soluzione delle problematiche professionali e relazionali nella prospettiva transculturale, a partire dalla conoscenza delle problematiche della società multietnica
- Saper valutare interventi e problematiche in ambito sanitario utilizzando come riferimento il modello olistico bio - psico - sociale
- Sviluppare capacità di analisi e soluzione di problemi legati allo stress ed al burnout nell'équipe professionale

Settori scientifico-disciplinari

- M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
- M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
- M-PSI/01 Psicologia generale
- SPS/07 Sociologia generale

Crediti formativi universitari 8

Corso integrato di Statistica, Epidemiologia e storia della sanità

- Acquisire le conoscenze statistiche ed epidemiologiche di base necessarie per poter comprendere e affrontare le tematiche relative all'organizzazione, alla ricerca e alla didattica nell'ambito delle scienze sanitarie tecniche diagnostiche.
- Acquisire conoscenze storico medico e competenze nel campo della bioetica e della storia della bioetica, nonché aspetti della didattica nel settore sanitario derivanti dalla storia delle scienze mediche e delle scienze tecniche applicate alle professioni sanitarie.

Settori scientifico-disciplinari

- MED/01 Statistica medica
- MED/02 Storia della Medicina
- MED/42 Igiene generale e applicata

Crediti formativi universitari 7

Tirocinio I

- Lo studente ricevuta la proposta formativa (di tipo organizzativo, gestionale o formativo) dovrà necessariamente tenere in considerazione oltre alla propria aria professionale anche e soprattutto un'area diversa a propria scelta;
- Lo studente dopo aver ricevuto l'approvazione del CDI del Corso di laurea sulla proposta formulata, dovrà, all'interno della proposta analizzare l'organizzazione e formulare correttivi sia nell'organizzazione giornaliera che settimanale e/o annuale;
- Lo studente dovrà quindi evidenziare, in maniera critica, le condizioni organizzative sia favorevoli che sfavorevoli, presenti nella realtà sede di tirocinio in modo da poter raggiungere gli obiettivi prefissati;
- Lo studente dovrà pianificare e definire le fasi per il raggiungimento dell'obiettivo predeterminato;
- Nell'ambito della pianificazione effettuata, lo studente dovrà specificare, in maniera dettagliata, il metodo, gli strumenti, il tempo, gli indicatori, e i criteri di valutazione per il raggiungimento dell'obiettivo predeterminato;

- Lo studente presenterà, al termine del tirocinio e comunque entro i termini comunicati dal CDI del Corso di laurea, un elaborato (relazione) che descriva le fasi del progetto predeterminato e che lo stesso possa mettere la commissione d'esame di tirocinio nelle condizioni di poter valutare la consistenza dell'attività svolta.

Settori scientifico-disciplinari

- MED/46 Scienze Tecniche di Medicina e di Laboratorio
- MED/50 Scienze Tecniche Mediche Applicate

Crediti formativi universitari 22

Corso professionalizzante interdisciplinare II

- Acquisire una conoscenza di base degli aspetti tecnici, operativi e gestionali tipici di ciascuna delle professioni nell'area delle scienze sanitarie tecniche
- Utilizzare queste conoscenze per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni tecniche dell'area medica
- Utilizzare le conoscenze di base per progetti di ricerca e formazione nell'ambito delle scienze tecniche
- Acquisire una conoscenza della fisiopatologia delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico, della metodologia clinica e della terapia in neurologia; specifici campi di competenza sono la neurobiologia clinica, la neurofisiopatologia, la neuropsicologia clinica e la riabilitazione in neurologia.
- Acquisire conoscenze nel campo della fisiopatologia e clinica della comunicazione uditiva in età pediatrica e adulta; sono specifici campi di competenza e ricerca la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia, la terapia e riabilitazione in audiologia e foniatria

Settori Scientifico - disciplinari

- MED/31 Otorinolaringoiatria
- MED/50 Scienze tecniche mediche e applicate
- MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio
- MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative
- MED/32 Audiologia
- MED/26 Neurologia

Crediti formativi universitari 9

Corso integrato di Management Professionale

- Conoscere i modelli di funzionamento dei sistemi produttivi, con particolare riferimento al sistema sanitario
- Comprendere e valutare il funzionamento dell'organizzazione di un'azienda sanitaria in funzione di specifici obiettivi
- Riconoscere e valutare leggi e vincoli di natura economica e economico-aziendale, allo scopo di sviluppare interventi finalizzati a fornire un contributo efficace da parte dei vari partecipanti all'organizzazione
- Acquisire e saper utilizzare competenze finalizzate alla promozione ed al supporto dell'innovazione, della creatività e del cambiamento organizzativo

- Comprendere gli aspetti psicologici dei comportamenti lavorativi sia individuali che nei contesti del gruppo e dell'organizzazione, con particolare riferimento alla gestione del potere e della leadership
- Gestire e risolvere problemi organizzativi in base alla valutazione integrata delle componenti tecniche, sociali, individuali ed istituzionali, ed in funzione degli obiettivi da raggiungere in termini di servizio agli utenti e ruolo della struttura sanitaria nell'ambito della collettività
- Conoscere i riferimenti normativi relativi alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Settori scientifico-disciplinari

- M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
- SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
- MED/44 Medicina del lavoro

Crediti formativi universitari 6

Corso integrato di Metodologie della ricerca

Utilizzare e applicare i metodi e gli strumenti informatici, epidemiologici e statistici per:

- Programmare e operare ricerche applicate nell'ambito delle discipline sanitarie tecniche
- Erogare didattica e formazione nell'ambito delle discipline sanitarie tecniche
- Comprendere le competenze relative allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione morale, etico-sociale, politica, dell'etica della comunicazione. Comprendere le elaborazioni sul rapporto uomo-ambiente e riflettere sulle conseguenze etiche che derivano dallo sviluppo delle scienze.
- Analizzare l'insieme di ambiti scientifici e di competenze scientifico-disciplinari relativi al progetto ed alla realizzazione dei sistemi di elaborazione dell'informazione, nonché alla loro gestione ed utilizzazione nei vari contesti applicativi. Rientrano in questo ambito i fondamenti teorici, i metodi e le tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi, dal punto di vista sia dell'adeguatezza delle soluzioni proposte sia della possibilità di realizzazione tecnica sia della convenienza economica sia dell'efficacia organizzativa.
- Analizzare le funzioni biologiche, delle caratteristiche biochimiche ed evolutive degli acidi nucleici, e le funzioni biologiche da essi svolte in tutti gli organismi

Settori scientifico - disciplinari

- M-FIL/03 Filosofia morale
- SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
- MED/04 Patologia generale
- ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
- BIO/11 Biologia molecolare

Crediti formativi universitari 10

Corso integrato di Progettazione e gestione di processi formativi

- Conoscere elementi teorici e metodologici della progettazione, fasi e problemi del processo di progettazione

- Conoscere il quadro di riferimento teorico per l'impostazione e la valutazione dell'intervento formativo ed acquisire metodologie, strumenti operativi e strategie didattiche efficaci allo scopo di progettare interventi formativi in funzione delle caratteristiche ed esigenze del gruppo in formazione
- Pianificare e realizzare interventi di implementazione ed ottimizzazione delle risorse umane, e della performance dei componenti dell'équipe professionale; valutarne la funzionalità rispetto a caratteristiche e scopi della struttura sanitaria in cui si opera
- Valutare fattibilità ed efficacia di progetti di formazione, in base ad obiettivi e risultati attesi che siano coerenti con le caratteristiche e funzioni del servizio offerto agli utenti, e con il ruolo della struttura all'interno del sistema sanitario e produttivo
- Valutare e valorizzare i ruoli delle diverse figure professionali dell'ambito delle scienze sanitarie tecniche in progetti di formazione multidisciplinari e mirati alla partecipazione ed alla cooperazione

Settori scientifico-disciplinari

- M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

Crediti formativi universitari 4

Corso integrato di Programmazione, organizzazione, controllo nelle aziende sanitarie

- Acquisire la capacità di comprendere il significato dei sistemi di programmazione e controllo dei risultati nell'ambito dei processi di funzionamento delle aziende sanitarie sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato
- Acquisire la capacità di capire la significatività dei sistemi e degli strumenti di programmazione e controllo rispetto alle finalità istituzionali e gestionali dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato
- Comprendere le relazioni tra i sistemi di programmazione e controllo ed i concetti di efficacia, efficienza ed economicità dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato
- Acquisire criteri mediante i quali leggere gli assetti organizzativi delle aziende sanitarie pubbliche, private/private accreditate, e le politiche adottate delle aziende sanitarie pubbliche e private/private accreditate in tema di risorse umane

Settori scientifico-disciplinari

- SECS-P/10 Organizzazione aziendale

Crediti formativi universitari 6

Tirocinio II

- Il tirocinio II ha lo scopo di permettere allo studente di sperimentare un'attività progettuale ad elevata competenza che risponda ad esigenze educative, formative, gestionali, organizzative o di ricerca dei portatori d'interessi dell'area tecnica;
- Detto tirocinio dovrà essere effettuato presso strutture ad alta complessità o presso servizi organizzativo-gestionali-formativi e di ricerca;
- Il CDI del Corso di laurea ha la facoltà di approvare o meno la proposta effettuata dallo studente ed individuerà le sedi formative ritenute più opportune;
- Il CDI del Corso di laurea individuerà altresì il Tutor di riferimento sulla base di quanto indicato dal Coordinatore delle Attività di tirocinio e validate dalla Direzione Generale dell'Ente sede di tirocinio;

- Il Tutor scelto dal CDI del corso di laurea, oltre alla funzione di guida per lo studente, sarà responsabile del buon andamento dell'attività, e dovrà essere un riferimento permanente durante l'esperienza che svolgerà ed indicherà allo studente un problema che richieda un'attività progettuale per la risoluzione;
- Lo studente sarà ammesso all'attività di tirocinio solo se ha sostenuto con esito positivo le prove che il CDI del Corso di laurea considererà propedeutiche e che comunque dovranno essere ricomprese nelle attività caratterizzanti;
- A tal proposito si ritiene che sia opportuno che lo studente abbia acquisito le conoscenze relative alle scienze del management sanitario, alle scienze statistiche e demografiche e all'informatica applicata alla gestione sanitaria e ai Corsi Professionalizzanti Interdisciplinari 1 e 2.

Settori scientifico-disciplinari

- MED/46 Scienze Tecniche di Medicina e di Laboratorio
- MED/50 Scienze Tecniche Mediche Applicate

Crediti formativi universitari 8

TABELLA II

Piano didattico

Anno	Corso integrato	Tipologia attività	Ambito Disciplinare	SSD	CFU SSD	CFU corso
I	Statistica, epidemiologia e storia della sanità	Caratterizzante	Scienze statistiche e demografiche	MED/01	3	7
		Caratterizzante	Scienze della prevenzione e servizi sanitari	MED/42	2	
		Caratterizzante	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	MED/02	2	
I	Principi e strumenti di Economia aziendale applicati al settore sanitario	Caratterizzante	Scienze giuridiche ed economiche	SECS-P/07	5	5
I	Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo	Caratterizzante	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01	2	8
		Caratterizzante	Scienze propedeutiche	M-PSI/01	2	
		Caratterizzante	Scienze del management sanitario	M-PSI/06	2	
		Caratterizzante	Scienze propedeutiche	SPS/07	2	
I	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I	Caratterizzante	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/05	2	10
		Caratterizzante	Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	MED/36	2	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	MED/37	1	
		Affine		VET/06	1	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/08	1	

		Caratterizzante (2 CFU)	Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	MED/50	3	
		Caratterizzante (1 CFU)	Scienze della prevenzione e servizi sanitari			
I	Diritto sanitario e responsabilità etico-professionali giuridiche	Caratterizzante	Scienze e tecniche audiometriche	MED/43	1	5
		Caratterizzante	Scienze del management sanitario	IUS/07	2	
		Affine		IUS/13	2	
I	Attività formativa a scelta dello studente					3
I	Tirocinio	Caratterizzante		MED/46 MED/50		22
II	Metodologie della ricerca	Caratterizzante (1 CFU)	Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	M-FIL/03	2	10
		Affine (1 CFU)				
		Caratterizzante	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	SECS-S/02	2	
		Caratterizzante (1 CFU)	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05	2	
		Affine (1 CFU)				
		Caratterizzante	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/04	2	
		Caratterizzante	Scienze biomediche	BIO/11	2	
II	Management professionale	Caratterizzante	Scienze e tecniche audiometriche	MED/44	2	6
		Caratterizzante	Scienze del management sanitario	M-PSI/06	2	
		Caratterizzante	Scienze del management sanitario	SPS/09	2	

II	Progettazione e gestione di processi formativi	Caratterizzante	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	M-PED/01	4	4
II	Programmazione, organizzazione, controllo nelle aziende sanitarie	Caratterizzante	Scienze del management sanitario	SECS-P/10	6	6
II	Corso Professionalizzante Interdisciplinare II	Caratterizzante	Scienze e tecniche audiometriche	MED/31	1	9
		Caratterizzante	Scienze e tecniche audiometriche	MED/50	2	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	MED/48	2	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/46	2	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche audiometriche	MED/32	1	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	MED/26	1	
II	Tirocinio	Caratterizzante		MED/46 MED/50		8
II	Attività formativa a scelta dello studente					3
II	Prova finale + lingua inglese					7+2
<i>Altre attività</i>	Laboratori			MED/46 MED/50		5
Total e						120